

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 APRILE 2020

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	NAPOLITANO Vincenzo
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	SCANDEREBECH Federica
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TISI Elide
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	VERSACI Fabio
FORNARI Antonio		

In totale, con il Presidente, n. 38 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri: MORANO Alberto - RICCA Fabrizio.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale FERRARI dr. Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DEFINIZIONE DI UNA QUOTA DI BILANCIO INDIRIZZATA AD IMPLEMENTARE LE AZIONI DEL P.E.B.A. NON INFERIORE AL 10% DEGLI ONERI DOVUTI RELATIVAMENTE AI PERMESSI DI COSTRUIRE RILASCIATI DALLA CITTÀ DI TORINO. APPROVAZIONE.

Proposta del Consiglio Circostrizionale 1, presentata ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto della Città, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Premesso che:

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" con la sottoscrizione della quale, i Paesi aderenti, tra cui l'Italia, si impegnavano a riconoscere, per le persone con disabilità, l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;
- l'articolo 9 della citata Convenzione indica, in particolare, la necessità degli Stati Parte di dotarsi di misure appropriate per assicurare l'accessibilità. Dette misure includono:
 - l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere;
 - la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- con la successiva Legge n. 18/2009 del 3 marzo 2009 di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sopra richiamata, il diritto alla piena mobilità e fruizione degli spazi collettivi è stato riconosciuto come preconditione necessaria a consentire la partecipazione alla vita sociale di tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013 del 4 ottobre 2013, è stato adottato il "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità", con il quale le istituzioni competenti sono state sollecitate ad adottare prontamente gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n. 18/2009 di ratifica della Convenzione O.N.U.;
- il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) rientra tra gli strumenti funzionali a rendere l'accessibilità universale un paradigma della progettazione e realizzazione degli spazi urbani, in termini di accessibilità e piena fruibilità degli spazi pubblici e del patrimonio immobiliare comunale, in un'ottica di integrazione sociale, sicurezza e qualità della vita della collettività nel suo complesso.

Considerato che:

- in tale contesto, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di accrescere significativamente il grado di accessibilità universale a tutti gli spazi, fisici e virtuali, del territorio urbano;
- tutti devono poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità. Ciò vuol dire adoperarsi per rimuovere ogni barriera, ogni impedimento

alla possibilità di ciascun individuo di sentirsi parte della comunità cittadina.

Precisato che:

- il quadro normativo in vigore individua il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), già introdotto nell'ordinamento nazionale con la Legge n. 41/1986, quale strumento più adatto alla pianificazione e al coordinamento degli interventi di eliminazione delle barriere fisiche e percettive negli spazi collettivi;
- con la deliberazione (mecc. 2008 06681/038) è stato approvato il Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- il Regolamento Edilizio del Comune di Torino contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie;
- il Consiglio Comunale di Torino ha votato in data 26 ottobre 2015 una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di Torino avente ad oggetto "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DELLA CITTÀ DI TORINO", proposto dalla Giunta Comunale in data 9 luglio 2015 con deliberazione (mecc. 2015 02985/033);
- il Consiglio di Torino in data 29 giugno 2015 ha approvato la mozione n. 69 avente ad oggetto "REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SENSORIALI E COMUNICATIVE PER LA PIENA ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE CON DISABILITA'", in cui si impegnava l'Amministrazione Comunale a definire una quota di bilancio all'interno dei capitoli sulle manutenzioni indirizzata ad implementare le azioni specifiche previste dal PEBA ed indirizzare a tal fine anche una quota non inferiore al 10% degli oneri dovuti relativamente ai permessi di costruire rilasciati dalla Città;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2019 n. 3, all'articolo 7 comma C, monitora la realizzazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'abbattimento delle barriere sensoriali da parte degli enti locali, anche mediante interventi di progettazione universale, prevedendo l'accessibilità e la fruibilità ai luoghi pubblici e aperti al pubblico, nonché degli spazi urbani, quale criterio di premialità per l'accesso ai programmi finanziati dalla Regione in base alle norme di settore.

Ritenuto che:

- per avviare il percorso di realizzazione del P.E.B.A. sia necessaria la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro comunale intersettoriale, ma al contempo sia altresì necessario assicurare la partecipazione attiva di tutti i diversi protagonisti della vita sociale, istituzionali, tra cui le Circoscrizioni, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità.

Dato atto che:

- la scelta di ampia partecipazione sociale che compie l'Amministrazione Comunale

conferisce alle attività svolte valore di ricerca partecipata, quale presupposto e premessa indispensabili per garantire un approccio riferito alle persone e ai loro bisogni reali, anche con la massima attenzione alla specificità dei luoghi vissuti ed alle esperienze specifiche accumulate dai portatori di interesse;

- il concetto di accessibilità universale non riguarda esclusivamente le persone con disabilità permanenti - che siano fisiche o sensoriali - ma tutti coloro che hanno impedimenti anche temporanei o condizioni di difficoltà oggettiva; basti pensare a tal proposito a famiglie con passeggini, anziani o a piccoli infortuni. Tutti i cittadini devono poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi e godere della stessa socialità. Ciò significa adoperarsi per rimuovere ogni barriera, ogni impedimento alla possibilità di ciascun individuo di sentirsi parte della comunità cittadina.

Visto l'articolo 64 comma 1 dello Statuto della Città di Torino che recita: "Un Consiglio di Circoscrizione può presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione che deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati all'organo. Il Presidente del Consiglio Comunale la iscrive all'ordine del giorno entro trenta giorni dalla presentazione. I Presidenti delle Circoscrizioni presentatrici possono illustrare la proposta alla Commissione Consiliare competente".

Dato atto che il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa n. 1 in data 20 maggio 2019 ha approvato con 19 voti favorevoli, la deliberazione n. 31/2019 (mecc. 2019 01710/084) "Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto: 'Definizione di una quota di bilancio indirizzata ad implementare le azioni del P.E.B.A. non inferiore al 10% degli oneri dovuti relativamente ai permessi di costruire rilasciati dalla Città di Torino. Approvazione'".

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE 1

propone pertanto al Consiglio Comunale:

- 1) di definire una quota di bilancio non inferiore al 10% degli oneri dovuti relativamente ai permessi di costruire rilasciati dalla Città di Torino indirizzata ad implementare le azioni del P.E.B.A. ed incrementare gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali;
- 2) di affidare alle otto Circoscrizioni della Città di Torino il compito di collaborare attivamente con gli uffici competenti centrali per la realizzazione del P.E.B.A..

Tutto ciò premesso,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica (allegati 1 e 2)

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

LA DIRIGENTE
SERVIZIO DISABILITÀ
F.to Chironna

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile (allegato 3)

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

IL SEGRETARIO
Ferrari

In originale firmato:

IL PRESIDENTE
Sicari
